

Ravenna

Ironman, la gara oltre i limiti

Quasi nove ore di fatica Ecco gli 'uomini d'acciaio'

Ieri all'alba i 2600 triatleti si sono sfidati a Cervia: nuoto, bicicletta e corsa
Primo il belga Gijs Van Ranst e tra gli italiani David Colgan

di **Ilaria Bedeschi**

È tornata a Cervia l'emozionante alba degli Ironman. Dopo un anno di stop causato dall'emergenza sanitaria, ieri mattina alle 7.30 in punto, i circa 2600 triatleti si sono tuffati in batterie nelle acque calme e tiepide davanti alla spiaggia libera di Cervia con la complicità di un sole spettacolare e sotto le note dell'Inno di Mameli. Temperatura dell'acqua di 23,8° e muta consentita per gli sportivi; la corsa verso l'acqua non ha deluso le aspettative nella 4° edizione di Supersapiens Iroman Italy Emilia-Romagna, unica data italiana del circuito americano. Nonostante la pioggia abbia colpito per mezz'ora circa la gara, gli uomini e le donne di «acciaio» hanno continuato impertentiti a mantenere la mente lucida alla volta della finish line. Ad attenderli al traguardo il sindaco di Cervia Massimo Medri, una rappresentanza della giunta cervese e il patron del Fantini Club Claudio Fantini. Gli arrivi, iniziati attorno alle 16, sono proseguiti fino alle 00.20. Il primo posto assoluto se lo è aggiudicato il belga Gijs Van Ranst che ha completato la lunga distanza di Supersapiens Iroman Italy Emilia-Romagna in 8 ore, 43 minuti e 4 secondi. Al secondo posto l'ucraino Sergii Malchuk (8 ore, 50 minuti e 39 secondi), medaglia di bronzo al britannico Oliver Bates (8 ore, 53 minuti e 39 secondi). Per quanto riguarda il nostro tricolore è arrivato un eccellente risultato: è il triatleta bolognese David Colgan il primo italiano ad avere tagliato il traguardo posizionandosi nono assoluto in classifica con un tempo di 8 ore, 58 minuti e 58

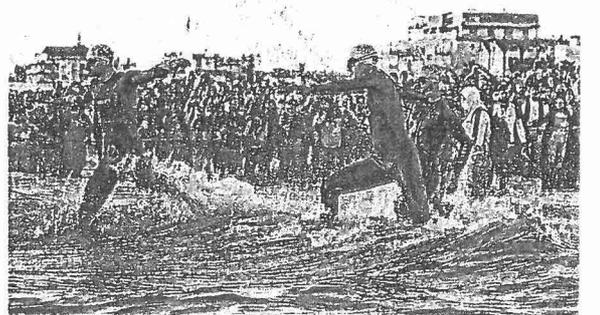
secondi (servizio nel fascicolo sportivo, ndr). Grande soddisfazione per il podio femminile perché la prima donna a fare il tempo assoluto è stata l'italiana Fabia Maramotti con un tempo di 9 ore, 40 minuti e 10 secondi. Seconda la tedesca Jana Binniger (9 ore, 52 e 6), bronzo alla svizzera Desirée Germann (10 ore, 8 e 16).

La tappa cervese rimane il week end Ironman più partecipato al mondo che, inoltre, ha risentito in misura minore rispetto ad altre tappe in termini di rinunce a causa dell'emergenza sanitaria. Rinunce che si attestano attorno a circa il 10%. Erano iscritte 6.000 persone e solo circa 1000 hanno rinunciato - a differenza di altri Paesi dove le rinunce sono state della metà. Immane il pubblico interna-

zionale a tifare i triatleti. Gli uomini e le donne «di acciaio» hanno gareggiato nella «lunga distanza»: dopo i primi 3,8 km a nuoto e lo scatto verso la «zona cambio» bici, li attendeva un percorso attraverso il Parco Naturale delle Saline di Cervia e, accompagnati dai fenicotteri rosa, percorrendo sulle due ruote 180 km tra storia e natura fino al Borgo di Bertinoro.

Infine, i 42,2 km di maratona tra i punti più caratteristici delle località di Cervia e Milano Marittima alla volta della finish line posizionata davanti al Fantini Club. Il sindaco Massimo Medri, poi, ha incontrato il Console dell'Ecuador in Roma, Saúl Andrés Pacurucu. Il diplomatico è a Cervia come atleta all'Ironman.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La partenza ieri all'alba a Cervia (Zani)



I triatleti che si sono sfidati a Cervia erano 2600



Nuoto, bicicletta e corsa: una gara per atleti inossidabili



Il tuffo: momenti da ricordare e immortalare

A Cervia il triatleta bolognese chiude in meno di nove ore, piazzandosi nono, primo degli italiani

Colgan, un Ironman da record

«Sono partito piano a nuoto, poi ho rimontato con la bici e nella maratona. Sono felice, è una prova fantastica»

CERVIA (Ravenna)

Nono assoluto, primo degli italiani al traguardo e autore della miglior performance della sua carriera. David Colgan, bolognese di quarant'anni, l'ha combina-

ta davvero grossa: a Cervia corona il suo sogno, chiudere l'Ironman sotto le nove ore. Arriva al traguardo nel tempo di 8 ore 58 minuti e 58 secondi.

«Come sempre - racconta David - ho faticato nella prova a nuoto. Poi, tra la frazione con la bicicletta e la maratona finale ho recuperato. Sono proprio soddisfatto».

Punto di forza del Bushido, 'global K-account' per il gruppo Coesia, David aveva messo in conto, in questo 2021, di pren-

der parte all'Ironman delle Hawaii. «Poi la prova è stata spostata a febbraio. E non so se, causa Covid, si farà. Così sono rimasto in zona: qua ottima organizzazione e un'ottima cornice».

Più di 2.600 partecipanti e David, che aveva iniziato con le due ruote, nel pieno della maturità agonistica. «Ho 40 anni - se la ride -, come il campione assoluto». Si diverte, David, ma contemporaneamente conferma di essere tra i migliori in Italia.

a. gal.



Da sinistra David Colgan, la fidanzata Debora e il papà Stephen

Ravenna

LA GRANDE FESTA DEGLI IRONMEN A CERVIA

OLTRE OGNI LIMITE

Bedeschi a pagina 6

SPORT

Ironman, oggi altre competizioni

Anche oggi giornata di grande sport a Cervia. Si prosegue con altre due competizioni - più semplici rispetto alla «lunga distanza» di ieri del Supersapiens Ironman Italy Emilia-Romagna. Meno km ma non per questo meno impegno, passione e tenacia per i circa 2400 triatleti che saranno i protagonisti del week end Ironman più partecipato del mondo. Si inizia dall'Ironman 70.3 Italy Emilia Romagna con partenza alle 12 dalla spiaggia libera di Cervia e i primi arrivi attorno alle 15.30 al Fantini Club dove è posizionata la finish line. Alle 13.30, sempre dalla spiaggia libera di Cervia e con arrivo alla finish line del Fantini club, la gara a chiusura del week end Ironman con la 5150 Cervia Triathlon Emilia Romagna, la distanza olimpica a marchio Ironman. Una gara più veloce rispetto a quella del sabato, per molti il preludio per entrare nel mondo Ironman. Grande giornata per i «Cerviaman» che proprio oggiaggeranno per la maggior parte nelle due competizioni. Si ricorda che anche nella giornata di oggi sono previste significative modifiche alla viabilità. Per ogni dubbio 0544/979196.

l.b.

